61ª Sessione di Formazione Ecumenica
Monastero di Camaldoli

preghiere
inni

gruppo di animazione liturgica
duemilaventicinque

Crediamo

Accoglienza musicale

Invocazione
Nel nome del Padre, che è il Dio delle liberazioni, il Dio che predilige gli umili e innalza gli oppressi, il Dio che vive ai margini accompagnando la vita, la fatica e l'innocente letizia degli ultimi.
Nel nome del Figlio, che ai diseredati e alle escluse ha dedicato la vita e tutta la sua passione, camminando con loro ed annunciando per loro un evangelo concreto e terreno, fatto di diritto, di giustizia e di pace.
E nel nome dello Spirito Santo, soffio che evoca una libertà sempre da rivendicare, ancora da ottenere, difficile da realizzare, necessaria per vivere.
Amen.

Canto: Dall'aurora io cerco te, 33

Preghiera
Un nuovo giorno di vita ci è offerto; possiamo seguirTi, Signore, dove oggi sarai. Nei sogni di pace, nel cuore degli uomini, nelle forme di bellezza, nei cuori assetati di Te. Nella dimora segreta del cuore, nella voce intima che indica la via. Negli alberi, nel vento, nell'acqua perenne, nella terra, nella luce, nella roccia inflessibile. Nella luce del giorno, nella vita ardente, nel lavoro intenso, nella calma delle soste. Nell'incontro dell'amico, nelle domande di amore, nei cuori che si spogliano di sé. Rendici attenti, o Signore, agli incontri che oggi riempiranno la nostra giornata. Amen. *(fraternità di Romena)*

Canto: Vieni in mezzo a noi, 26

Dall'evangelo di Luca 24:13-19
Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.
Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo».

Strada
Quelli della Via, eran chiamati i cristiani all'inizio. Perché credere è un po' come camminare, stare su una strada, percorrere un sentiero. Non sempre facile né scontato. Tant'è che quando il respiro è lento, si cercano appigli; e quando si è stanchi, ci si appoggia volentieri alle braccia e al corpo degli altri. Solo quando s'è liberi il cielo confessa il suo stupore. Credere comporta fiducia. Che, se cercata insieme, diventa salda.

No, non restare fermo. È una grazia di Dio poter iniziare bene il cammino. È una grazia ancora più grande rimanere sulla buona strada e non perdere il ritmo. Ma la grazia delle grazie è di non piegarsi e, anche se spezzati e stremati, andare avanti fino alla meta. *(Helder Camara)*

Preghiera di intercessione
L 1 Signore, insegnaci a non rinunciare a camminare, anche quando la fatica, la delusione o la violenza sembrano voler sopraffarci. Non permettere che una caduta ci impedisca di ricominciare e che la nostra insicurezza sia un motivo per non andare avanti e cogliere il nuovo che si presenta.

L 2 O Dio, Tu che attendi ai crocicchi dove sentieri ignoti l'uno all'altro si incontrano e danno vita a intrecci inediti, restituiscici la gioia dei viandanti, che fanno della ricerca sincera e inesausta la loro dimora, che è anche la Tua: perché Tu sei il Dio degli incontri inattesi, del pane condiviso, delle parole scambiate che, se accolte, si rivelano capaci di cambiarci. Amen.

Padre nostro
Padre di noi, tutte e tutti, e dell'universo, fa' che crediamo al Tuo amore.
Che il Tuo progetto di giustizia, di pace nella fraternità, di libertà, abbia il sopravvento nelle nostre vite, e su tutta la terra come pure per l'eternità.
Che da Te, ogni giorno, riceviamo il nutrimento necessario. Cancella i nostri debiti di amore come noi cancelliamo quelli del nostro prossimo.
Se ciò è possibile, che la prova si allontani da noi, ma soprattutto liberaci dalla potenza del male. Perché a Te spetta l'autorità.
In Te è la vera forza a Te va la nostra riconoscenza gioiosa oggi e per sempre.
Amen.

Canto: Manda il tuo Spirito, 28

Benedizione
Dio dei cammini, quei cammini che costantemente interrompiamo e riprendiamo; Padre che lungo questi cammini Ti lasci incontrare, per mostrarci di Te un volto sempre nuovo;

Madre che ci inviti a rimanere in ricerca, a fare dell'inquietudine il nostro tesoro e dell'audacia la nostra autentica fedeltà: donaci la grazia di continuare ad essere viandanti, donne e uomini aperti a quella trasformazione incessante che Tu metti sui nostri sentieri come la più gioiosa e inattesa delle benedizioni. Amen.

lunedì 28 luglio, alla sera LITURGIA

Come fili in cerca di comunione

Saluto

Nel nome del Padre, il Dio dell'accoglienza sconfinata, dell'abbraccio dispensato a chiunque ne vada in cerca, dell'amore che non conosce limiti e non accetta restrizioni. Nel nome del Figlio, che questo amore l'ha vissuto ed annunciato, indignandosi soltanto dinanzi alla durezza di cuore di quanti disprezzano e condannano le fragilità. E nel nome dello Spirito Santo, soffio che evoca libertà, vento che si sprigiona da ogni sentimento autentico, brezza che esige novità e respiro. Amen.

Invocazione

«Facci ritornare a Te, o Dio, e noi ritorneremo» *(Lamentazioni 5:21)*

Di Te, Padre, vanno in cerca i nostri cuori inquieti. A Te, Madre, si dirigono incerti i nostri passi stanchi. Accoglici, o Dio, in questo nostro peregrinare in cerca di Te, in questa fatica del ritorno. Spiana Tu i nostri sentieri, perché incertezza e timore ci trattengono dal percorrere il cammino lungo il quale ci chiami per riprendere confidenza con Te e per riavvicinarci a quella parte di noi che abbiamo trascurato a lungo, fino a dimenticarla. Amen.

Canto: Siamo arrivati, 20

Confessione di peccato

«Perché si rammarica un essere vivente, un uomo, malgrado i suoi peccati? Esaminiamo la nostra condotta e scrutiamola; ritorniamo al Signore».

(Lamentazioni 3:39-40).

Prenderci un respiro, un istante appena, perché questa vita, con il suo segreto, il suo mistero, non finisca per scorrerci addosso, per rimanere anonima, osservata più che vissuta. Iniziare così il giorno, guardandolo in viso, salutandolo con i balbettii del cuore.

Coglierlo mentre si rifrange nella trasparenza di uno sguardo che, uguale al nostro, osserva cadere la pioggia: frammenti di cielo che si scioglie, in delicato silenzio, a fecondare la terra. Così, fiduciosi e fragili, veniamo a Te, con i nostri dubbi, le nostre paure, i nostri fallimenti: mettiamo tutto nelle Tue mani, poiché Tu, o Padre, sei un Dio che risana, un Dio che ci stringe al petto e ci consola. Un Dio che sa e che vuole insegnarci che soltanto l'amore redime.
Amen.

Annuncio del perdono
«Tu hai udito la mia voce, non hai chiuso l'orecchio al mio sfogo. Eri vicino quando ti invocavo, mi hai detto: "Non temere"» *(Lamentazioni 3:56)*

Noi crediamo, o Padre, che Tu sei un Dio che ascolta, un Dio che tende l'orecchio ed apre il cuore al dolore dell'uomo. Noi sentiamo la Tua carezza quando il cuore cade nello sconforto e veniamo in cerca di Te quando il tormento della vita ci assale. Di questo eterno cercarTi, o Dio, vive la nostra inquietudine, a cui Tu solo puoi donare la pace. Amen.

Canto: Ti loderò Signor, 22

Dal libro di Genesi 26:17-19
«E andò via di là Isacco e si accampò presso il torrente Gherar e abitò là. E tornò Isacco e scavò pozzi d'acqua che aveva scavato un tempo suo padre Abramo e che i filistei avevano chiuso dopo la morte di Abramo e li chiamò con il nome con cui li aveva chiamati suo padre. E scavarono poi i servi di Isacco nella valle e là trovarono un pozzo d'acqua viva»

Riflessione

Interludio

Benedetti i piedi di coloro che giungono ad annunciare la pace che il mondo attende.

Preghiera
Signore, disarma le nostre parole troppo spesso giudicanti e aggressive nei confronti di chi è in disaccordo con noi. Rendici capaci di parole benevoli e comprensive. Disarma i nostri gesti troppo spesso irruenti e impetuosi nei confronti di chi non ci comprende o ci ferisce. Rendici capaci di gesti rispettosi e ospitali. Disarma il nostro sentire troppo spesso irrigidito in schemi già prefissati ed escludenti nei confronti di altre modalità di intendere vita e fede. Rendici capaci di aprirci al nuovo che ci giunge anche in modi imprevisti.

Tu, che ci hai chiamato alla vita, insegnaci a percorrere cammini di riconciliazione e di pace là dove sperimentiamo mancanza di comprensione e di unità nelle nostre chiese, nelle nostre comunità, nei nostri paesi.
Amen.

Come impegno di comunione, chi lo desidera può esprimere ad alta voce il nome di una persona per cui pregare.

Abbraccio di pace

Canto: L'amor di Cristo, 35

Consegna dei fili

Canto: Nada te turbe, 34

Preghiera
Signore, insegnami che la vita è un cammino, non lo sterile adeguamento a regole prefissate, né la trasgressione senza esito. Insegnami l'attenzione alle piccole cose, al passo di chi cammina con me per non fare più lungo il mio, alla parola ascoltata perché non cada nel vuoto, agli occhi di chi mi sta vicino per indovinare la gioia e dividerla, per indovinare la tristezza e avvicinarmi in punta di piedi, per cercare insieme la nuova gioia.
Signore, insegnami che la mia vita è un cammino, la strada su cui si cammina insieme, nella semplicità di essere quello che si è, nella serenità dei propri limiti e peccati, nella gioia di aver ricevuto tutto da Te nel Tuo amore. Signore, insegnami che la mia vita è un cammino con Te, per imparare, come Te, a donarmi per amore. Amen. *(preghiera Agesci)*

Benedizione
Che il Dio dei cammini faccia di te una donna, un uomo, felicemente inquieto, gioiosamente errante. Che la vita conservi nel tuo cuore la capacità di sorprenderti e la possibilità di commuoverti. E che a ogni tuo passo possa tu accogliere la novità che ti si fa incontro e ti trasforma. Amen.

Canto: Musica di festa, 24

Crediamo in Dio

Accoglienza musicale

Testo introduttivo
«Eccomi è voce dei momenti di verità, quando si è chiamati a rispondere di sé. È il passo avanti, lo scatto che fa uscire dai ranghi e porta a uno sbaraglio.
È la più bella parola che si possa pronunciare in quei momenti, un dichiararsi pronti, anche se non lo si è affatto» *(Erri de Luca Alzaia)*

Canto: Dall'aurora io cerco te, 33

Con quale nome posso chiamarTi, Tu che sei sopra tutti i nomi? Che nome posso darTi, Tu che sei sopra ogni cosa? Quale inno può esprimere la Tua lode? Quale parola può pronunciarTi? Nessuno spirito può penetrare nel Tuo mistero, nessuna umana intelligenza può conoscerTi.
Ti chiamano con tanti nomi e nessuno di essi può racchiuderTi. Come posso chiamarTi, Tu che sei sopra tutti i nomi? *(Gregorio di Nissa)*

Canto: Ecco la cosa più bella, 19

Dal libro di Esodo 3:3-9
Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Fuoco
La luce rivela una Presenza, impossibile da stringere, impossibile da possedere. Ma unica e preziosa, perché è Vita, piena e premurosa. La luce diventa Presenza che scalda, che rafforza, che consola. Che illumina il giorno e che rischiara il cammino. È alla luce di questo fuoco che ogni terra diventa sacra.

Preghiera
Tu, il Dio vivente, Tu accendi nelle nostre oscurità un fuoco che non si spegne mai. Attraverso lo spirito della lode Tu ci trascini fuori da noi stessi. A noi, poveri di Dio, Tu hai confidato un mistero di speranza.
Nell'umana fragilità Tu hai depositato una forza spirituale che non si ritira mai. Persino quando la ignoriamo essa e lì, pronta a condurci avanti. Si, nelle nostre oscurità Tu accendi un fuoco che non si spegne mai. Amen.

(frère Roger di Taizé)

Parlami, Signore, nel buio della notte, nel vuoto della mia mente, nel freddo del mio cuore. Parlami, Signore, con gli occhi di chi è solo, con lo sguardo del dolore, con il sorriso della speranza. Parlami, Signore, nel ticchettio della pioggia, nel profumo della terra bagnata, nel volo di una farfalla. Parlami, Signore, nel pianto di un bambino, nella cantilena di un anziano, nella mano tesa di un fratello, nel lamento di un ammalato. Non stancarTi, Signore, non arrenderti al mio orecchio chiuso, al mio distratto ascoltare: continua a parlarmi sempre, in chiunque e ovunque, perché possa assaporare la dolcezza della Tua presenza e il calore del Tuo amore. Amen. *(anonimo)*

Preghiera
Affacciato sulla prua della vita, non scorgo che nubi all'orizzonte, e sebbene cerchi invano di indovinare quale vento improvviso giungerà a sospingermi verso lidi come me ignoti, anche oggi spiego le vele e intraprendo il viaggio, certo che Tu, o Dio dei naviganti, sei l'abbraccio di stelle che mi invita una volta ancora a varcare la notte. Amen.

Canto: Custodiscimi, 32

Benedizione
Sono ciò che resta di una nuvola autunnale - inutilmente errante nel cielo.
Se questa è la Tua volontà - prendi questa mia fuggevole vacuità
dipingila con i Tuoi colori - falla ondeggiare nel mutevole vento
e spargila in mille meraviglie. Amen. *(Rabindranath Tagore)*

Crediamo in Gesù Cristo e nello Spirito Santo

Accoglienza musicale

Invocazione
Anche quest'oggi ci ritroviamo insieme nel nome del Padre, Dio dei cammini nuovi da aprire e da percorrere, Dio che invita costantemente al rinnovamento del cuore e della mente. Nel nome del Figlio, che alla novità ha sempre disposto l'anima e i sensi nella sua vita e nel suo annuncio, lasciandosene attraversare e provocare. E nel nome dello Spirito Santo, soffio che invita al movimento incessante e permette la trasformazione, essenza stessa di Dio, della sua così come della nostra piena umanità. Amen.

Canto: Dall'aurora io certo te, 33

Preghiera
Oggi, o Dio, noi Ti preghiamo: mandaci oggi il Tuo Spirito! E sia per noi un fuoco ardente e luminoso, illumini le nostre tenebre e ravvivi una volta ancora il nostro amore. Sia per noi un alito soave, consoli e tranquillizzi la nostra pusillanime trepidazione per il futuro. Sia per noi una brezza forte, ci faccia navigare arditamente e indirizzi a nuovi orizzonti il nostro cammino. Sia per noi tempesta che rende l'aria pura. Sia per noi acqua, che fa crescere fiori nuovi dopo la siccità. O Signore della nostra vita e della nostra storia, il Tuo Spirito ci faccia toccare con mano che l'antica missione, che in verità Tu ci hai affidato, può ancora trasformare il mondo in questi tempi nuovi. Amen.

(Hermann Schaluck)

Canto: Luce sul cammino, 18

Dagli Atti degli Apostoli 1:6-8
Quelli che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Pietra, terra, pianta
Albero, presenza generosa e protezione sicura, come abbraccio radicato nell'amore. Gesù, il Cristo, Pietra angolare, come roccia che salda e dà senso alla terra informe. E terra, innaffiata dall'acqua, fonte di vita, come Spirito che irrora ogni creazione.

Preghiera di intercessione

L 1 Signore, essere in Te come un albero dalle radici profonde che attinge alle sorgenti della vita, come un albero ben diritto e levato verso il cielo aperto al vento del Tuo Spirito. Signore, essere in Te come un albero che vive al ritmo delle stagioni, e che porta frutti al suo tempo e nuovi germogli dopo l'inverno. Essere in Te come un albero che porta la vita.

(Comunità delle diaconesse di Strasburgo)

L 2 Dio nostro, fonte alla cui acqua dissetiamo i nostri cuori stanchi, fa' che la Tua Parola possa scorrere in noi come linfa che ci nutre e ci sostiene, fecondando gli spazi vasti e ignoti delle nostre profondità, dal cui deserto, Tu sai trarre un giardino, nel quale chi ne sentirà il bisogno potrà sostare e riposare, nutrirsi e riprendere il cammino, incontrando nelle nostre parole, il riflesso della Tua, che rigenera e consola; nei nostri gesti il prolungamento della Tua mano, che accarezza e risolleva; nei nostri occhi lo specchio del Tuo sguardo, fonte di vita e d'amore, in cui, smarrendoci, finiamo per ritrovarci, ritrovandoTi. Amen.

Padre nostro

Padre nostro, Madre nostra, Tu sei sulla strada, nelle cose quotidiane della nostra vita e in tutti i nostri affanni. Che il Tuo nome e il Tuo messaggio siano riconosciuti, che la giustizia regni, che noi condividiamo, affinché gli sfruttati abbiano il pane e gli oppressi possano vivere in dignità.
Dacci la forza di continuare quello che hai cominciato. Mostraci come possiamo costruire una nuova società, in cui gli esseri umani vivano relazioni nuove. Liberaci dalla nostra sufficienza e dalla nostra fame di potere.
Dacci la forza di resistere all'attrazione del denaro, di opporci ai falsi bisogni, alle false libertà e di abbandonare i privilegi. Fai germogliare in noi il seme della solidarietà più forte di ogni tentazione. Amen. *(preghiera messicana)*

Canto: I cieli narrano la gloria di Dio, 19

Benedizione

Benedetto l'uomo e benedetta la donna che confidano in Dio
e la cui fiducia è il Signore: sono come albero piantato vicino all'acqua
che distende le sue radici lungo il fiume;
non si accorge di quando viene la calura e il suo fogliame rimane verde.
Nel tempo della siccità non è in affanno e non cessa di portare frutto.
Amen. *(da Geremia 17:7-8)*

Crediamo la Chiesa

Accoglienza musicale

Invocazione
Nel nome del Padre, il Dio dell'accoglienza sconfinata, dell'abbraccio dispensato a chiunque ne vada in cerca, dell'amore che non conosce limiti e non accetta restrizioni. Nel nome del Figlio, che questo amore l'ha vissuto ed annunciato, indignandosi soltanto dinanzi alla durezza di cuore di quanti disprezzano e condannano le fragilità. E nel nome dello Spirito Santo, soffio che evoca libertà, vento che si sprigiona da ogni sentimento autentico, brezza che esige novità e respiro. Amen.

Canto: Dall'aurora io cerco te, 33

Preghiera
Sogno una Chiesa capace di intraprendere cammini ancora inesplorati così da non rimpiangere il passato restando ferma su un'immagine già consolidata.
Sogno una Chiesa capace di parlare le lingue delle donne e degli uomini di oggi, superando la paura di tradire quanto custodito nei secoli passati.
Sogno una Chiesa capace di ascoltare ogni storia senza giudicare e capace di fasciare le ferite che ancora insanguinano l'umanità.
Sogno una Chiesa capace di pronunciare parole di profezia per condannare ciò che opprime e parole di speranza per riconoscere i semi di vita presenti anche nelle situazioni più difficili, là dove la morte e la violenza sembrano avere l'ultima parola.
Sogno una Chiesa dalle porte aperte, pronta ad accogliere chiunque si avvicina per trovare una parola di conforto e acqua viva per dissetare la propria sete di infinito. Sogno una Chiesa capace di accogliere e custodire le differenze, come segno del Regno di quel Dio che è uno in tre.

Canto: Com'è bello, 20

Dall'evangelo di Marco 8:27-33
Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi,

venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Pane e sale
Se, fin dai tempi antichi, il sale è segno di accoglienza, fonte principale di sostentamento è il pane. Verbi sacri di ogni Comunità, per accogliere e accogliersi, per spezzare e distribuire bocconi di pane. Per sostenersi, in tutte le diverse espressioni. Per dare valore ad ogni creatura. E per mettere in pratica il comandamento nuovo, riconoscendovi il Cristo.

Preghiera di intercessione
L 1 O Dio, Tu che in ogni istante sai farTi vicino e prenderTi cura, lenisci le ferite profonde e invisibili di chi, provando a sanare dolori muti, se ne sente, a tratti, soverchiato: Tu, che sei dispensatore di carezze silenziose, fatti vicino una volta ancora e risana i cuori di quante e quanti provano ad essere, ogni giorno, il prolungamento delicato delle Tue mani premurose e lo specchio di quel Tuo sguardo in cui affondano i nostri in cerca di conforto.

L 2 Signore, fa che anche oggi io possa accarezzare senza trattenere. Che io possa amare senza incatenare. Che io possa abbracciare senza soffocare, ascoltare senza giudicare, consigliare senza imporre e donare senza pretendere. Che il mio amare sia un riflesso del Tuo amore per l'umanità tutta. Amen.

(Luigi Verdi)

Padre nostro
Padre nostro, che sei ovunque: nei cieli, sulla terra, nelle profondità degli abissi, nell'Universo tutto. Padre nostro, che cammini tra la gente in mezzo alle folle del mondo e stai nascosto nell'intimo del nostro cuore, fa che il Tuo amore sia conosciuto da tutte e tutti. Venga il Tuo regno su tutta la creazione. Gioia, fatica, dolore e morte siano secondo la Tua volontà. Dacci il pane quotidiano della pace e della speranza. I nostri debiti perdona nell'istante in cui noi li perdoniamo ai nostri debitori. Allontana da noi la tentazione. Amen

(Bruno Tamai)

Canto: Lode all'Altissimo, 23

Benedizione
Che il Dio dei profeti seduca anche il tuo cuore. Che il maestro di misericordia di cui sei discepolo ti preceda nei tuoi passi. E che lo Spirito, che suscita vocazioni e provoca rivolgimenti, renda la tua fede feconda e inquieta. Amen

Come fili intrecciati di vita

Canto: Venite tutti, 29 (prima strofa)

Saluto
Anche quest'oggi ci ritroviamo insieme nel nome del Padre, Dio dei cammini nuovi da aprire e da percorrere, Dio che invita costantemente al rinnovamento del cuore e della mente. Nel nome del Figlio, che alla novità ha sempre disposto l'anima e i sensi nella Sua vita e nel Suo annuncio, lasciandosene attraversare e provocare. E nel nome dello Spirito Santo, soffio che invita al movimento incessante e permette la trasformazione, essenza stessa di Dio, della Sua così come della nostra piena umanità. Amen

Invocazione
«Io ti ho chiamato per nome» *(Isaia 45:4)*

Padre, Tu sei un Dio che chiama per nome ciascuna e ciascuno, perché di tutte e di tutti noi visiti e conosci il segreto, che non giudichi, ma accosti, perché anche noi impariamo ad esplorarlo, cessando, così, di temerlo. Tu, infatti, Madre, sei un Dio che allontana la paura, come fa ogni voce che, nello sconforto, pronuncia improvvisamente il nostro nome con amore. Restituiscici, o Dio, a noi stesse, a noi stessi, a quella parte più autentica di noi a cui, troppo spesso, non destiniamo se non un ascolto distratto e affrettato. E insegnaci a guardare a noi stesse e a noi stessi con il Tuo sguardo mite e comprensivo. Amen.

Canto: A Dio cantate un canto nuovo, 27

Professione della fede
Noi crediamo nel Dio che accompagna, impercettibile, le nostre solitudini, quelle segnate dallo sconforto, costellate dai dubbi, attraversate dal dolore, esposte al turbamento: nell'abisso dello smarrimento sentiamo la carezza del Padre, la Sua mano a stringerci e a sorreggerci.
Crediamo in Gesù, fratello d'inquietudine e di speranza, maestro di gioia e di tenerezza, Signore di quella nostra vita di cui ha condiviso le contraddizioni e le zone d'ombra, le lacrime e i sorrisi, gli abbracci e gli addii, le aurore cariche di promesse e i tramonti densi di malinconia.
Crediamo nello Spirito di Dio, sostegno di queste nostre esistenze eternamente sospese, balsamo sparso sulle ferite che ci segnano, luce che abita gli incontri che ci trasformano, novità che ci investe portando nelle nostre vite la freschezza di una brezza anelata e inattesa.

Crediamo la chiesa, ogniqualvolta essa si renda disponibile a convertirsi alla novità dell'evangelo e alla sua misericordia, accompagnando i percorsi di quante e quanti si sentono smarriti e sfiduciati, aprendo le porte a tutte e tutti coloro che, con dolore, sentono di non avere un luogo in cui sentirsi accolti.
Amen.

Canto: Custodiscimi, 32

Dall'evangelo di Marco 6:1-3
Ed uscì di là e viene nella sua patria e lo seguono i suoi discepoli. E, giunto il sabato, incominciò ad insegnare nell'assemblea e molti degli ascoltatori erano meravigliati e dicevano: «Da dove vengono a costui queste cose? E quale la sapienza datagli? E simili possibilità generate attraverso le sue mani? Non è questi il falegname, il figlio di Maria e fratello di Giacomo, Giuseppe, Giuda e Simone? E non sono le sue sorelle qui, presso di noi?». Ed erano scandalizzati a causa sua.

Riflessione

Interludio

Preghiere
Signore, Ti ringraziamo per questa settimana trascorsa nell'ascolto e nella condivisione. Che il ricordo di quanto vissuto possa essere, per ciascuno e ciascuna, uno stimolo a continuare la strada intrapresa. Possano le nostre azioni diventare segni concreti della realizzazione del Tuo Regno di giustizia e di pace.
Signore, grazie.

Signore, Ti ringraziamo per la comunità che ci ha accolto. Che la sua testimonianza di fede possa essere per noi di incoraggiamento a trovare spazio e tempo per la meditazione della Tua Parola, Parola che si fa preghiera d'invocazione e lode.
Signore, grazie.

Signore, Ti ringraziamo per il creato che ci circonda, per la bellezza della terra, per la ricchezza dei boschi e dei rivi d'acqua; per il canto degli uccelli e per le lucciole che di notte rischiarano il cammino. Per i caprioli che ci osservano da lontano e per ogni insetto che vive nella foresta. Sapendo che facciamo parte di un tutto che ci supera.
Signore, grazie.

Signore, Ti ringraziamo per la vita. Insegnaci ad amare, a mantenere la pace e a vivere per la giustizia. Soprattutto insegnaci a non rinunciare alla speranza, anche quando tutto, dentro e fuori di noi, sembra pronto a contraddirla. Sarebbe come deviare il solco dell'acqua e far crescere il deserto. Ma Tu non sei il Dio dei morti, ma dei viventi.
Signore, grazie.

Chi lo desidera, può esprimere a voce alta una parola, una parola sola, che richiami quanto è avvenuto nella settimana e che diventi per noi impegno.

Canto: Padre nostro che in cielo dimori, 25

Consegna delle stoffe

Preghiera
Signore, aiutaci a non guardare solo a ciò che abbiamo già raggiunto e a non guardare il tempo come se fosse una minaccia. Aiutaci a non rimanere fermi nell'immagine di ieri e a non fare della nostra insicurezza una scusa per non provare. Che possiamo ritrovarTi, Signore, nel nuovo, in ciò che ci arriva attraverso l'inaspettato e il diverso, in ciò che sentiamo e sperimentiamo ora per la prima volta. Che possiamo riscoprirTi in ciò che non sappiamo e dobbiamo ancora imparare; in ciò che comincia a prendere forma e in cui ci sentiamo principianti. Che possiamo ritrovarTi nell'esperienza aurorale della vita, in ciò che sta appena emergendo e che guardiamo senza certezza, in ciò che non cerchiamo ma che ci viene incontro. Amen.

(liberamente da Josè Tolentino Mendonça)

Benedizione
Di silenzio in silenzio
la tua anima cresca come una linea tra la neve e il sole,
come una cosa salda in un paese d'ombre,
ed abbia la tua voce odore d'erba dopo la pioggia
e ciò che dalla vita hai ricevuto, profondità sofferta o estasi goduta,
ti sia nella memoria come una primavera ripetuta,
come fili intrecciati di vita. Amen. *(Giuseppe Centore)*

Canto: Venite tutti, 29 (seconda strofa)

Crediamo la vita senza fine

Accoglienza musicale

Invocazione
Nel nome del Padre, il Dio che rinnova ogni cosa e ogni vita e che alla novità ci invita a muovere i nostri passi con slancio ed audacia.
Nel nome del Figlio, che alla novità ha aperto il cuore e la mente, invitando noi discepole e discepoli ad osarla, vivendone la bellezza e la libertà.
E nel nome dello Spirito Santo, vento del rinnovamento, spinta alla trasformazione costante di quella fede che cambia incessantemente insieme con le nostre esperienze e attraverso gli incontri che le forgiano. Amen

Canto: Dall'aurora io cerco te, 33

Preghiera
Signore, Ti chiediamo occhi che sappiano vedere coloro che hanno bisogno d'aiuto. Ti chiediamo orecchie attente, che sappiano percepire anche le richieste formulate a mezza voce. Ti chiediamo labbra che sappiano parlare con franchezza e portare parole di consolazione. Ti chiediamo mani che non rifuggano dal curare le ferite, e piedi che non si stanchino di camminare accanto a chi con fatica cerca di proseguire. Ti chiediamo braccia forti per sollevare chi nel viaggio della vita è caduto e non ha più la forza di rialzarsi.
Signore, Ti chiediamo anche un sorriso che venga dal cuore, affinché altri e altre possano rallegrarsi con noi. Amen.

Canto: Siyahamba, 30

Dall'evangelo di Giovanni 1,1-5
In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Semi
La Vita nuova in Cristo è una vita di speranza. Che nemmeno la forza della morte riesce ad annullare. Ed è Vita senza tempo, perché il *prima* e il *dopo* vengono superati dall'Amore. È la speranza dell'agricoltore, che nella promessa della mietitura non smette di consegnare alla terra i semi.
Che affidiamo alla comunità monastica perché li sappia curare.

Preghiera di intercessione

L 1 O Dio, Tu che attendi con noi al lavoro delicato del sarto e che ricuci gli strappi che mettono a nudo le ferite dell'anima, rendici attente e attenti al turbamento che, improvviso, assale il cuore di chi ci sta accanto, e fa' che possiamo gettare nel solco di ogni ferita quel seme da cui può tornare a germogliare una speranza rinnovata, che affonda nella vita e in Te le sue radici delicate e tenaci.

L 2 Donaci, Signore, grandi ali per volare e piedi forti per camminare. Donaci un cuore grande che assomigli al Tuo e sia capace di contenere l'universo. E mentre ci chiami a camminare e a volare, insegnaci ad amare davvero, ad impegnarci a fondo per rendere più bella la terra e più felice chi ci sta accanto. Donaci il gusto di vivere per dar più colore al mondo, alle sue speranze e ai suoi sogni, se sono anche i Tuoi, Signore. Amen. *(Luigi Verdi)*

Padre nostro

Madre nostra, che hai generato il mondo, partorendolo dal Tuo amore infinito, che ha luogo sopra e sotto, nell'infinito spazio e nell'eterno tempo; il nome Tuo - *Accoglienza* - sia ricevuto anche tra noi umani. L'armonia che ha origine in Te si stabilisca in ogni luogo, anche per mezzo delle nostre decisioni responsabili. Fa che ci sia nutrimento per tutte le creature e che la relazione tra i viventi sia stabilita nella solidarietà e nel reciproco sostegno.
E quando manchiamo, fa che sappiamo rimediare ai nostri errori, quando ancora siamo in tempo. Non lasciare che l'idea della sopraffazione si impossessi del nostro agire personale e collettivo. Tuo il cielo, Tua la terra, Tua la vita della formica, Tua quella del fiore, Tua la vita del più potente e del più ricco tra gli uomini. Tua è la mia vita. Da sempre e per sempre.

(Massimo Aprile)

Canto: I cieli narrano la gloria di Dio, 19

Benedizione

Essere nuovi, come la luce a ogni alba,
come il volo degli uccelli e le gocce di rugiada,
come il volto dell'uomo,
come gli occhi dei fanciulli,
come l'acqua delle fonti.
Allora il medesimo silenzio dell'origine
nuovamente fascerà le cose
o eromperà – uguale evento – il canto.
Amen. *(David Maria Turoldo)*

Canto: Amen, 21

La vera gioia

(M. Frisina)

♩ = 90

Re Mi m La La

1. La ve- ra gio- ia na- sce nel- la pa- ce,
2. La ve- ra gio- ia na- sce dal- la lu- ce,
3. La ve- ra gio- ia vo- la so- pra il mon- do

La Re Mi m La

1. la ve- ra gio- ia non con- su- ma il cuo- re,
2. che splen- de vi- va in un cuo- re pu- ro,
3. ed il pec- ca- to non po- trà fer- mar- la

La Re La Si m

1. è co- me fuo- co con il suo ca- lo- re
2. la ve- ri- tà so- stie- ne la sua fiam- ma
3. le su- e a- li sple- do- no di gra- zia,

Mi m Re Mi m La La7

1. e do- na vi- ta quan- do il cuo- re muo- re,
2. per- ciò non te- me om- bra né men- zo- gna,
3. do- no di Cri- sto e del- la sua sal- vez- za

Re La Si m

1. la ve- ra gio- ia co- stru- i- sce il mon- do
2. la ve- ra gio- ia li- be- ra il tuo cuo- re
3. e tut- ti u- ni- sce co- me in un ab- brac- cio

Mi m Re Mi m La Re

1. e por- ta lu- ce nel- l'o- scu- ri- tà.
2. ti ren- de can- to nel- la li- ber- tà.
3. e tut- ti a- ma nel la ca- ri- tà.

Luce sul cammino è la tua Parola

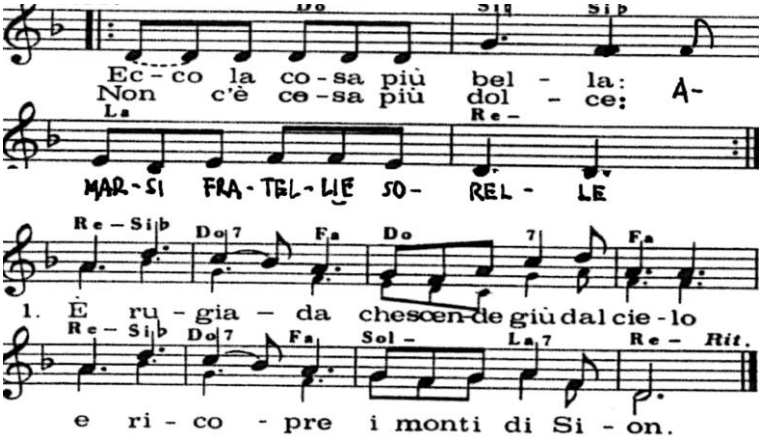
(canone)

LUCE SUL CAN- MI - NO CANTO DENTRO AL CUO- RE

È LA TU- A PA- RO- LA LA TUA LEGGE SI- GNO- RE

Ecco la cosa più bella

(tradizionale ebraico)

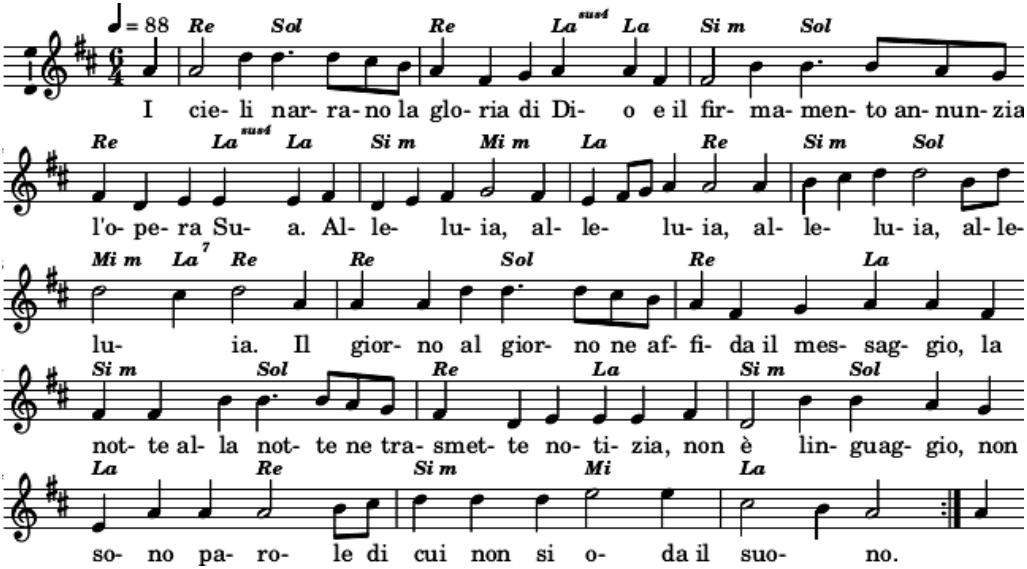


Hineh ma tov uma na'im / Shevet achim gam yachad

2. È buon vino che allieta il nostro cuore / è buon pane che sempre sazierà
3. Il Signore tutti benedirà / se vivremo insieme con bontà

I cieli narrano la gloria di Dio

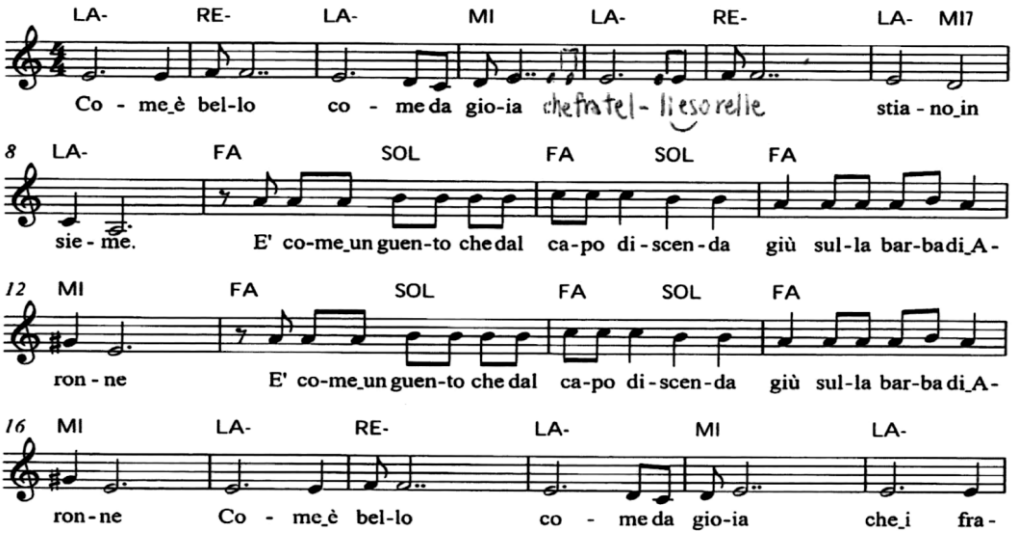
(M. Frisina)



2. Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo e la sua corsa l'altro estremo raggiunge Nessuna delle creature potrà mai sottrarsi al suo calore.
3. La legge di Dio rinfranca l'anima mia, la testimonianza del Signore è verace, gioisce il cuore ai suoi giusti precetti che danno la luce agli occhi.

Com'è bello, come da gioia

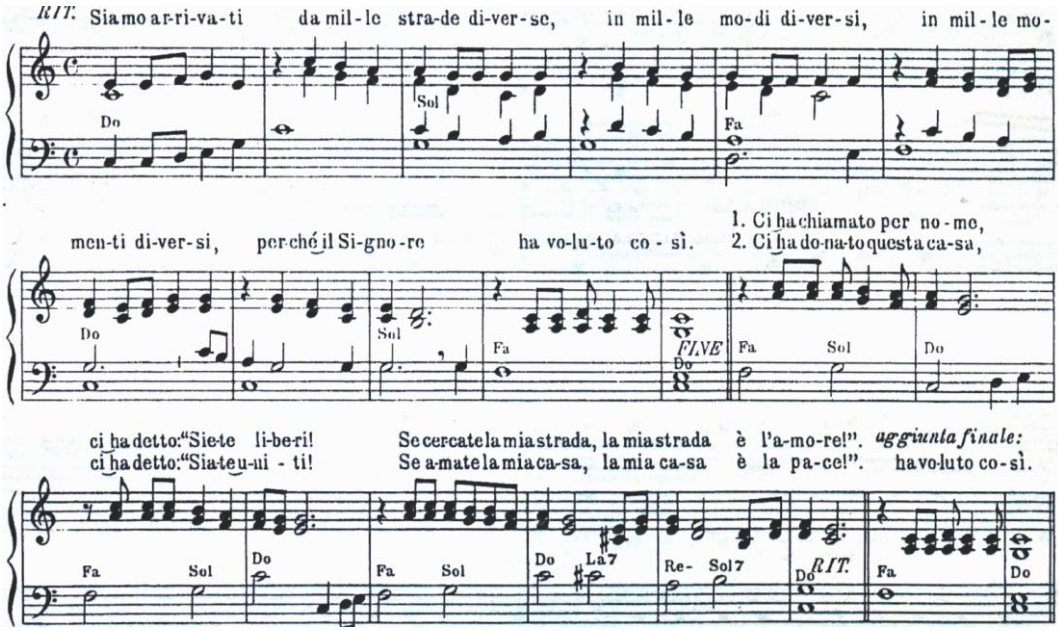
(P. Marciani - salmo 132/133)



2. È come unguento che dal capo discende giù sugli orli del manto
3. Come rugiada che dall'Ermon discende giù sui monti di Sion
4. Ci benedica il Signore dall'alto: la vita ci dona in eterno

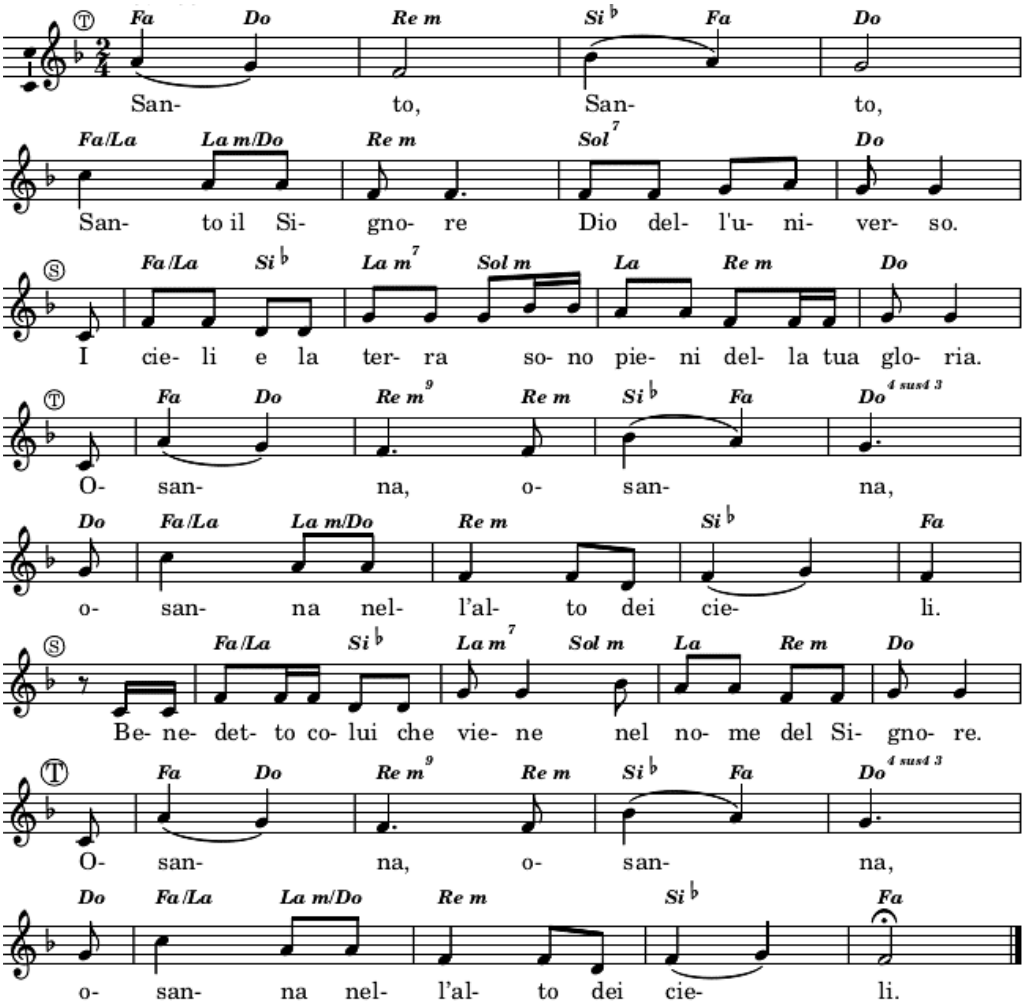
Siamo arrivati da mille strade diverse

(M. Giombini)



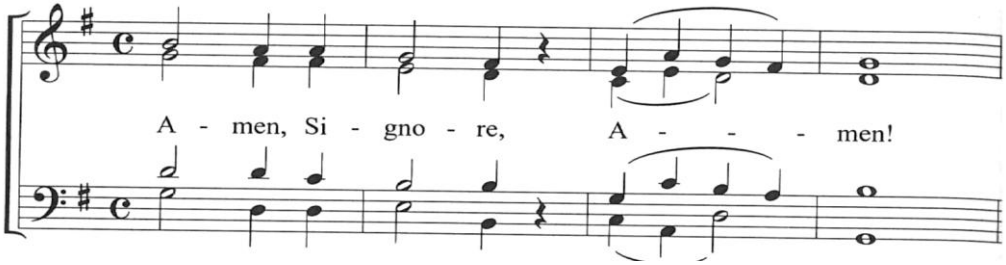
Santo Santo Santo

(G. M. Rossi)

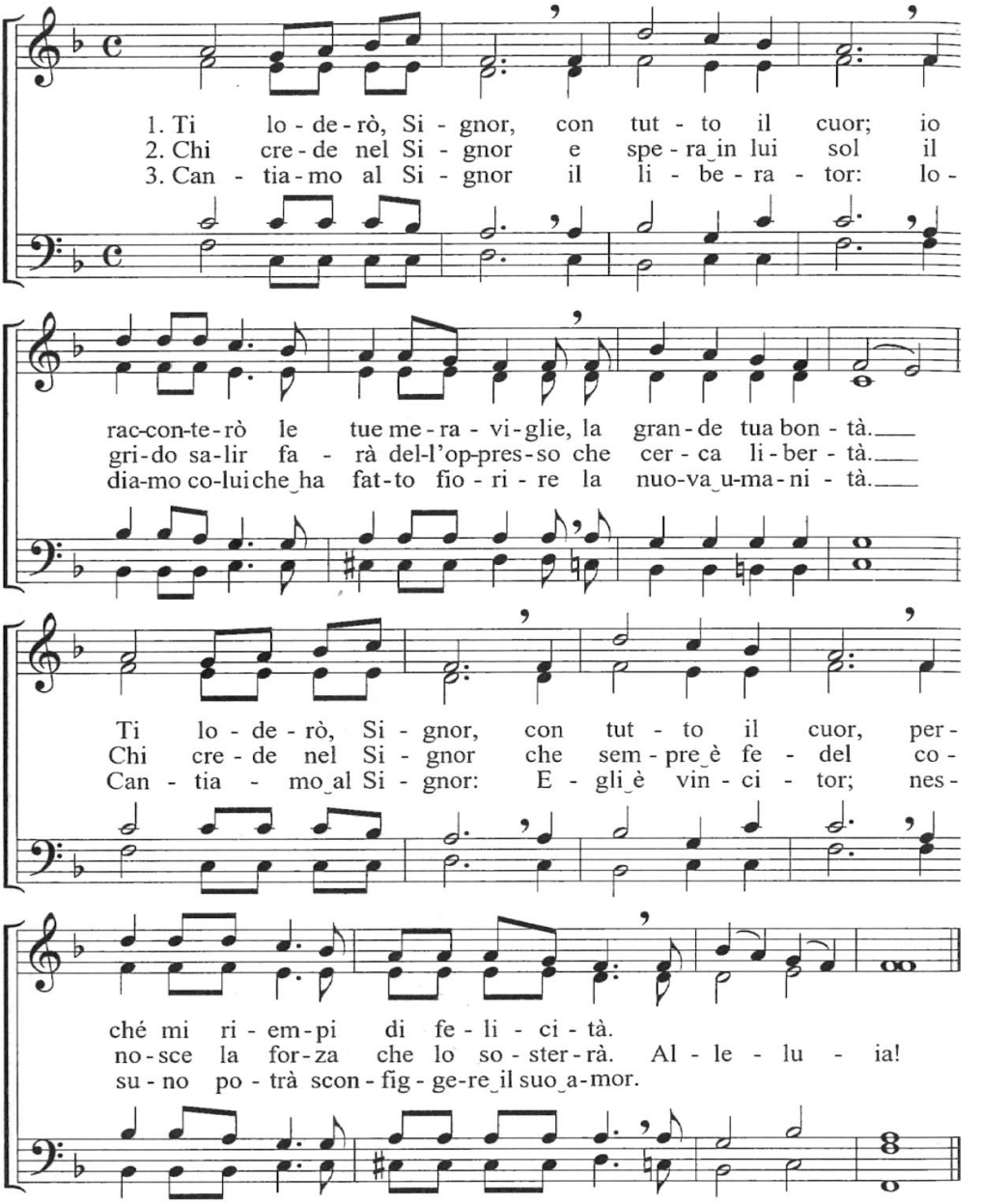


Amen, Signore. Amen!

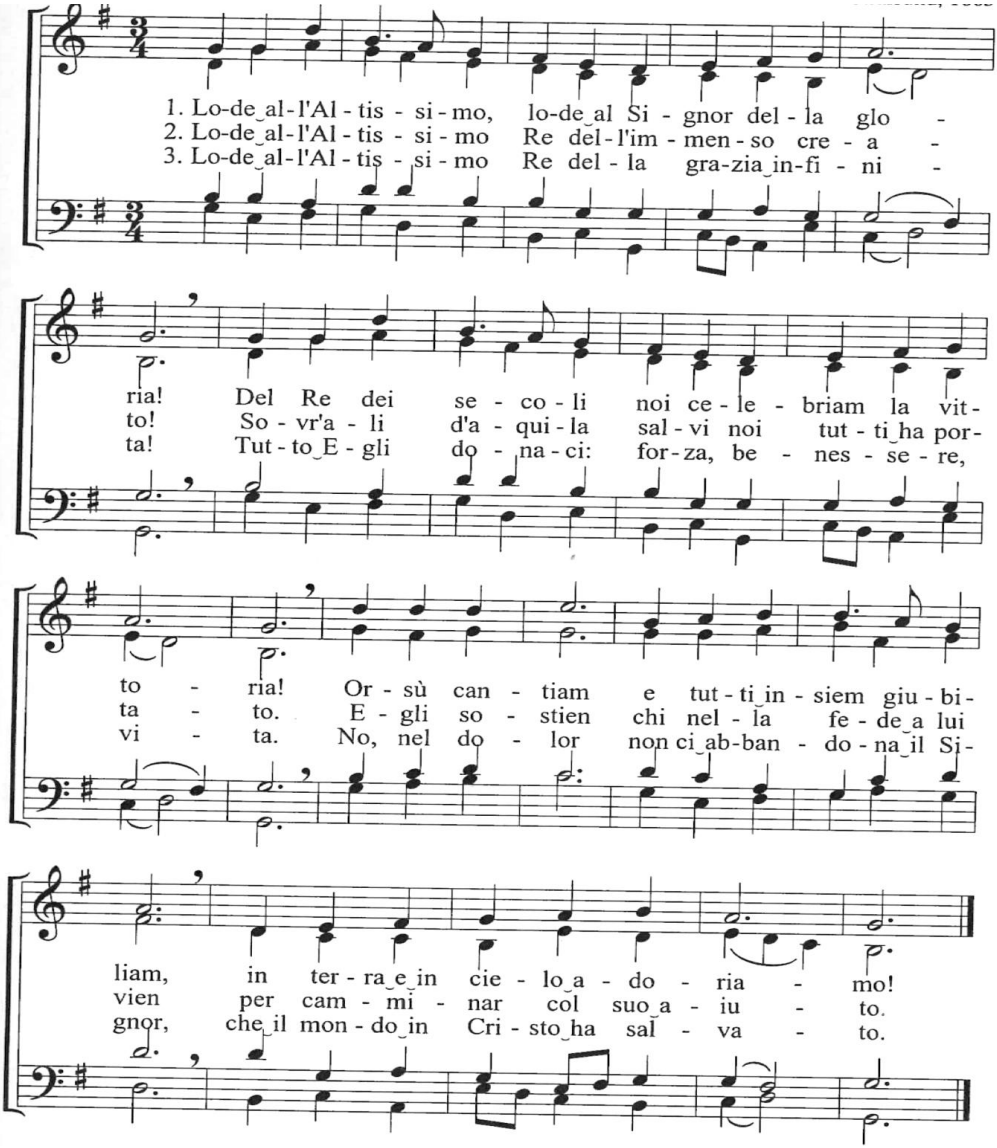
(innario cristiano, Claudiana)



Ti loderò, Signor *(Cl. Fraysse e A. Bergèse, B. Rostagno - Innario cristiano)*



Lode all'Altissimo *(Stralsund - Innario cristiano)*

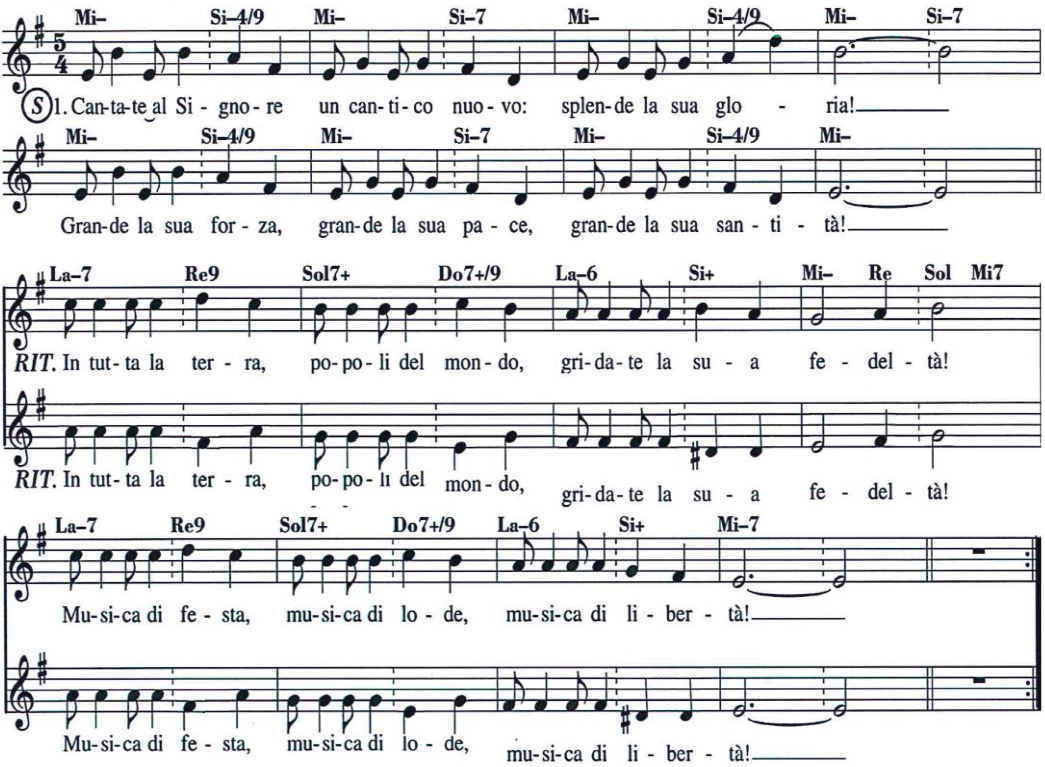


4. Lode all'Altissimo che a noi dal cielo ha parlato
   e all'Unigenito per amor nostro donato.
   Lui ci affrancò e da ogni mal liberò: Egli ha sconfitto il peccato

5. Lode all'Altissimo sole di vera giustizia
   che sopra gli umili scende benigna e propizia.
   Il peccator celebri il buon Redentor, che nel suo amor gli perdona!

Musica di festa

(E. Sands - P. Iotti)



1. Cantate al Signore un cantico nuovo, splende la sua gloria!
   Grande la sua forza, grande la sua pace, grande la sua santità.

In tutta la terra popoli del mondo gridate la sua fedeltà.
Musica di festa, musica di lode, musica di libertà.

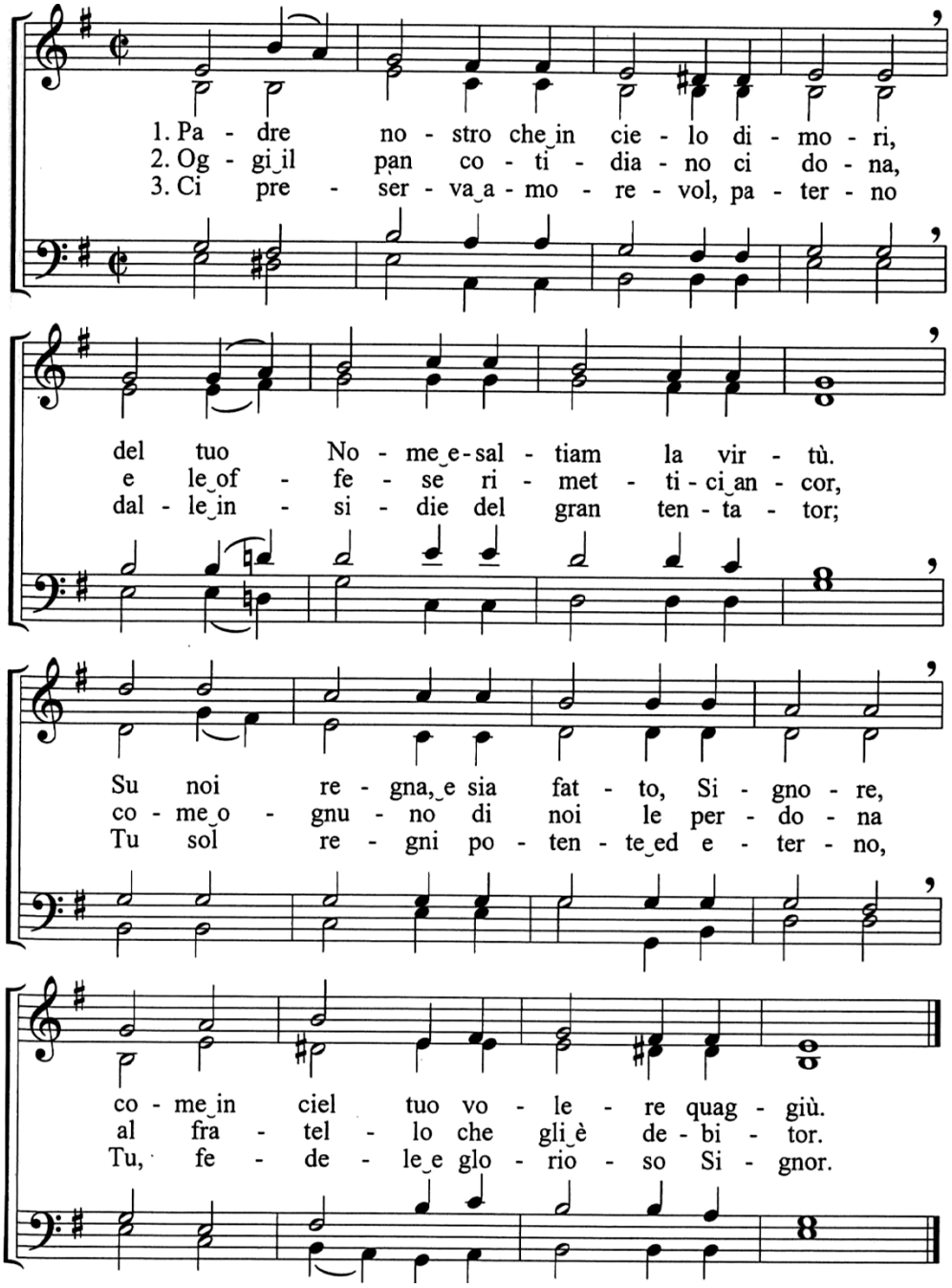
2. Agli occhi del mondo ha manifestato la sua salvezza!
   Per questo si canti, per questo si danzi, per questo si celebri.

3. Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti, con tutta la voce!
   Canti di dolcezza, canti di salvezza, canti d'immortalità.

4. I fiumi ed i monti battono le mani davanti al Signore!
   La sua giustizia giudica la terra, giudica le genti.

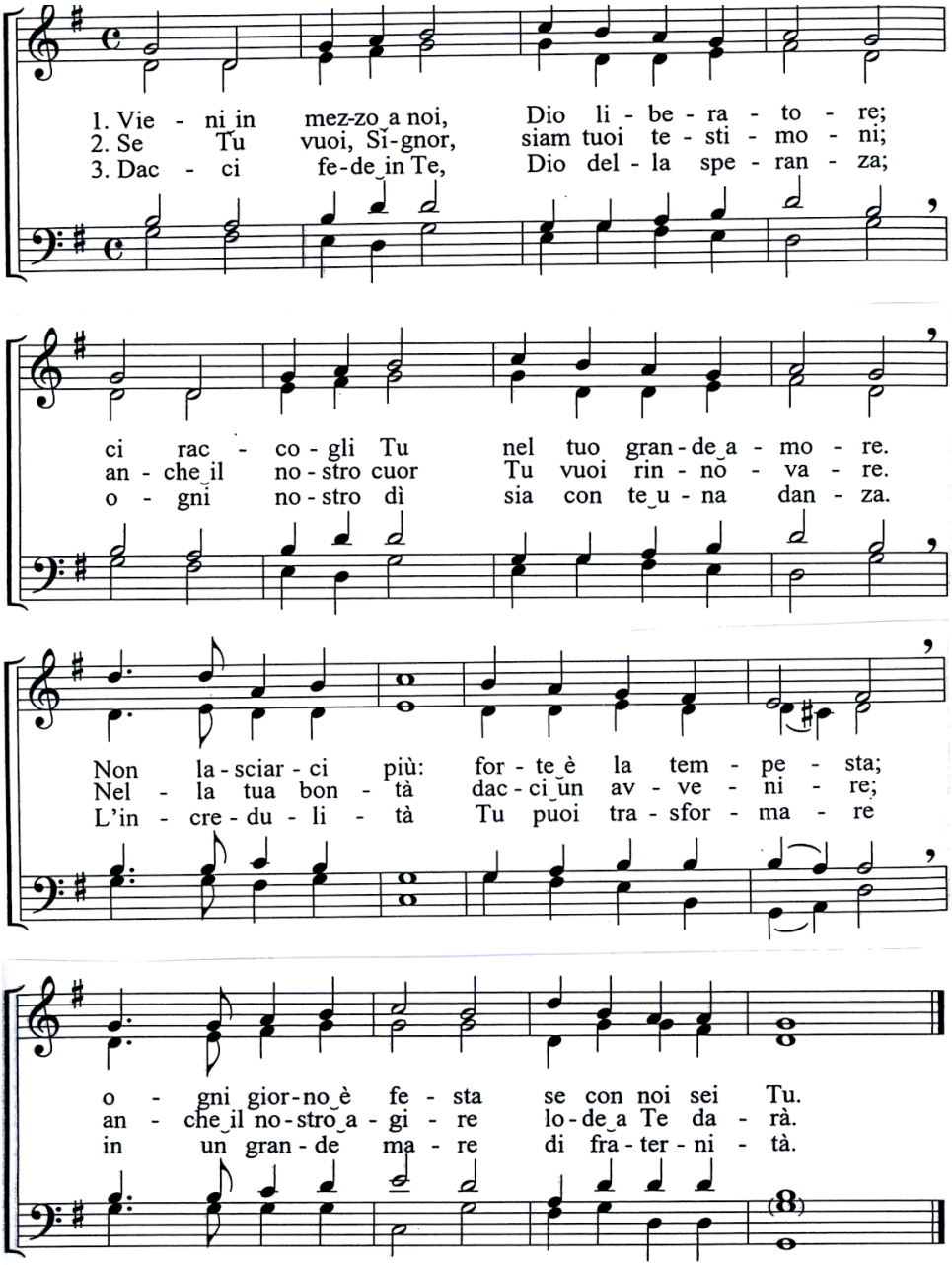
5. Al Dio che ci salva gloria in eterno! Amen! Alleluia!
   Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio, gloria a Dio Spirito!

Padre nostro che in cielo dimori *(Freylinghausen, 1705 - Innario cristiano)*



Vieni in mezzo a noi

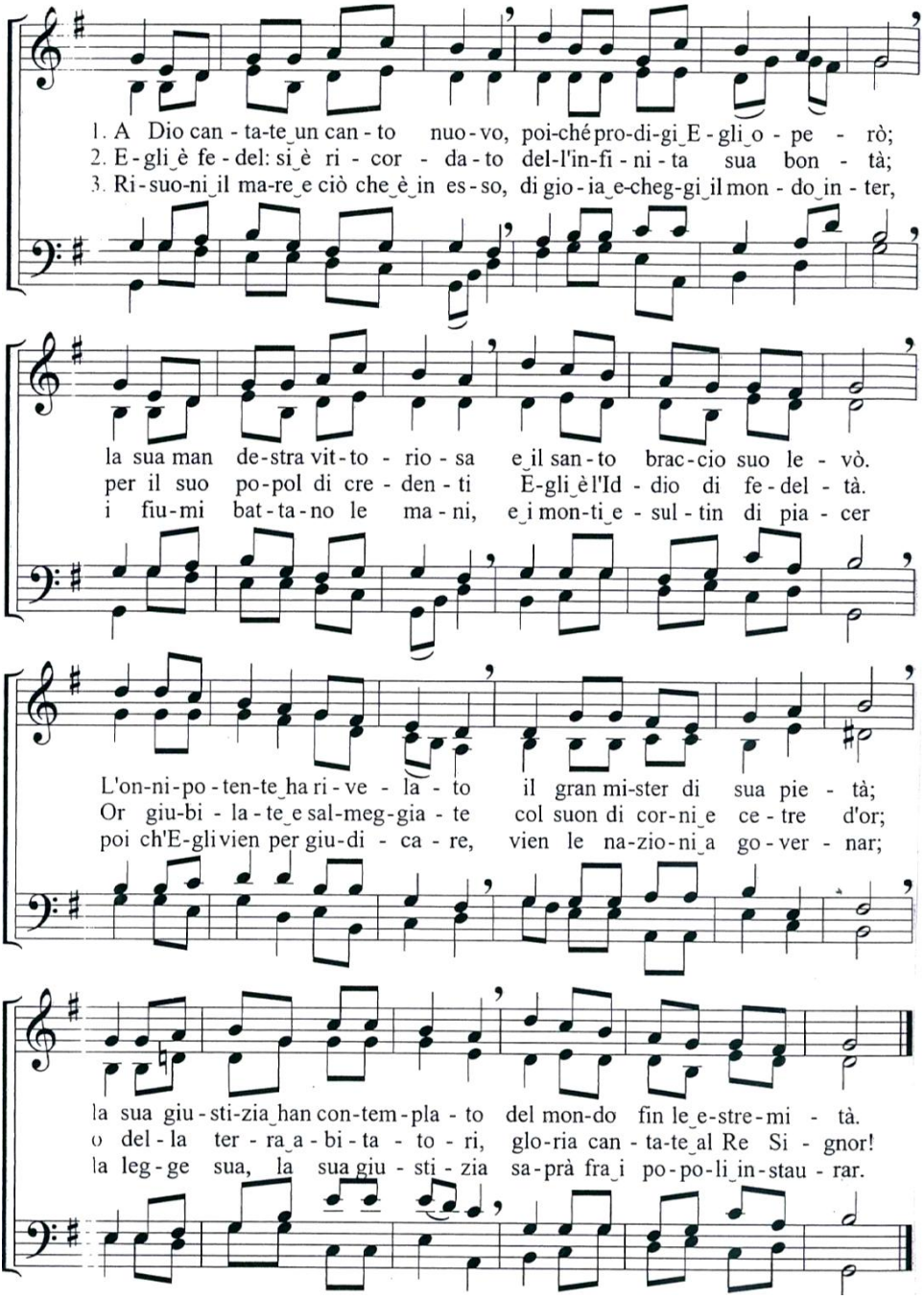
(Trautwein, 1978, G. Genre - Innario cristiano)



4. Potrai solo tu riscattar, Signore, questa umanità piena di dolore.
   Se ci incontrerai nella tua Parola, la tua grazia sola ci illuminerà.

A Dio cantate un canto nuovo

(L. Bourgeois, 1558 - Innario cristiano)



Manda il tuo Spirito

(L. M. Negro, D. Di Carlo - Amen!)

C G F G C G C

Man-da il tuo Spi - ri - to so-pra di noi,

2° gruppo

C G F G C G C

e rin - no - va i cuo - ri, Tu, fuo-co d'a - mor!

Man - da il tuo Spi - ri - to so-pra di noi,

C G F G C G C

Man - da il tuo Spi - ri - to so-pra di noi,

e rin - no - va i cuo - ri, Tu, fuo-co d'a - mor!

C G F G C G C

e rin - no - va i cuo - ri, Tu, fuo-co d'a - mor!

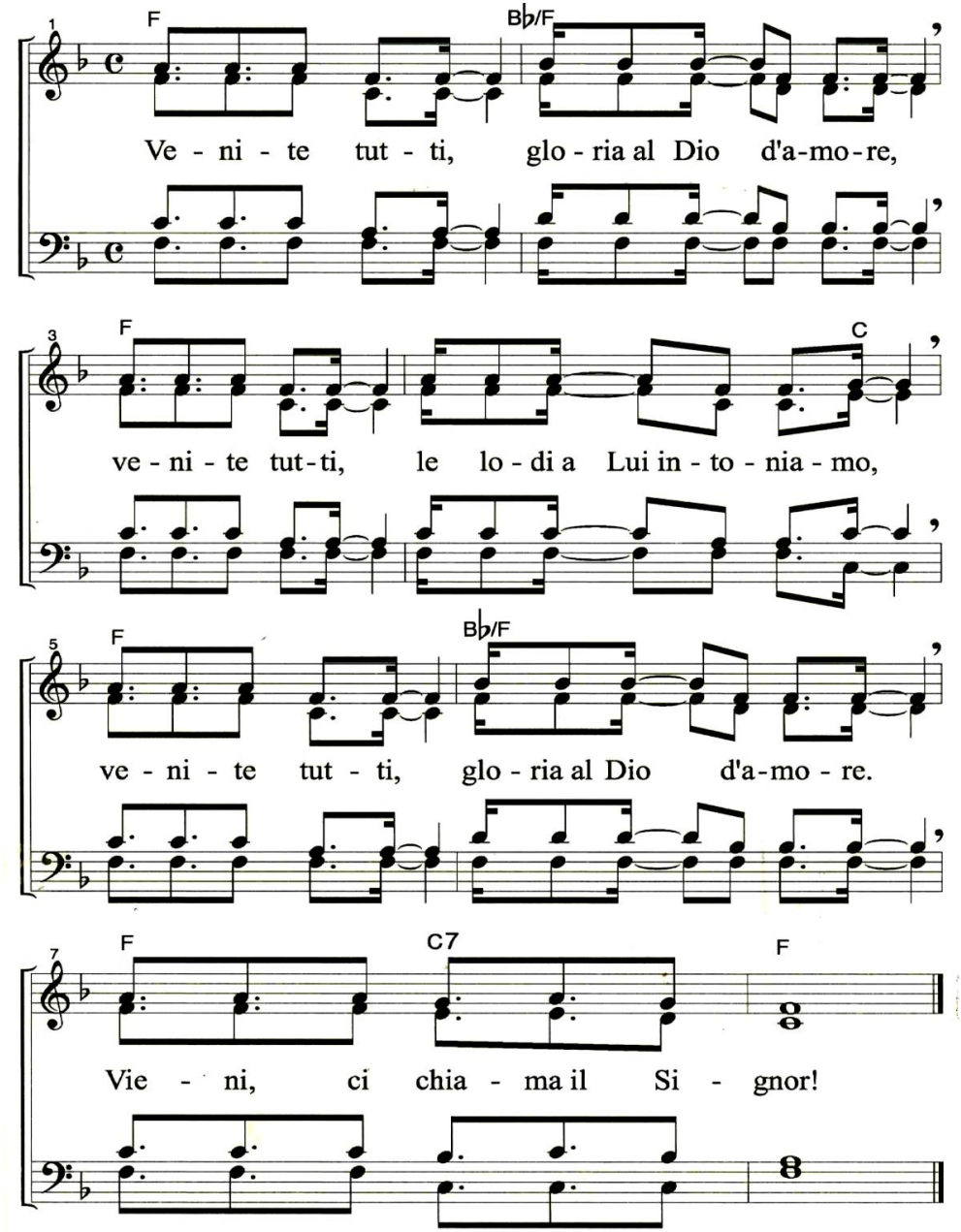
Man - da il tuo Spi - ri - to so-pra di noi!

Gospodi pomiluj

(tradizione bizantina)

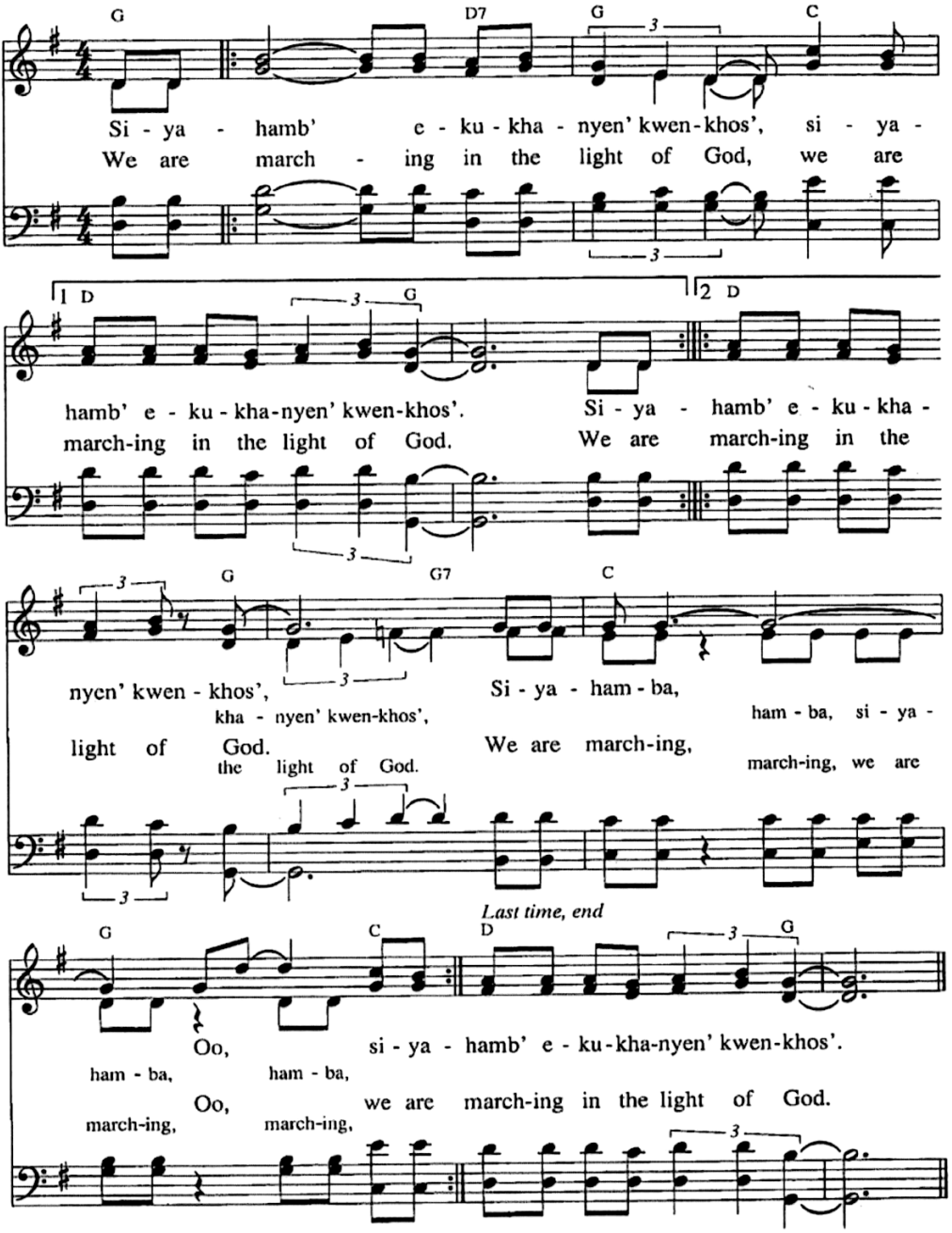
Gos - po - di po - mi - - - - - lui.
Гос - по - ди по - ми - - - - - луй.

Venite tutti / Uyai Mose *(A. Gondo, Zimbawue, M. D'Auria - Amen!)*



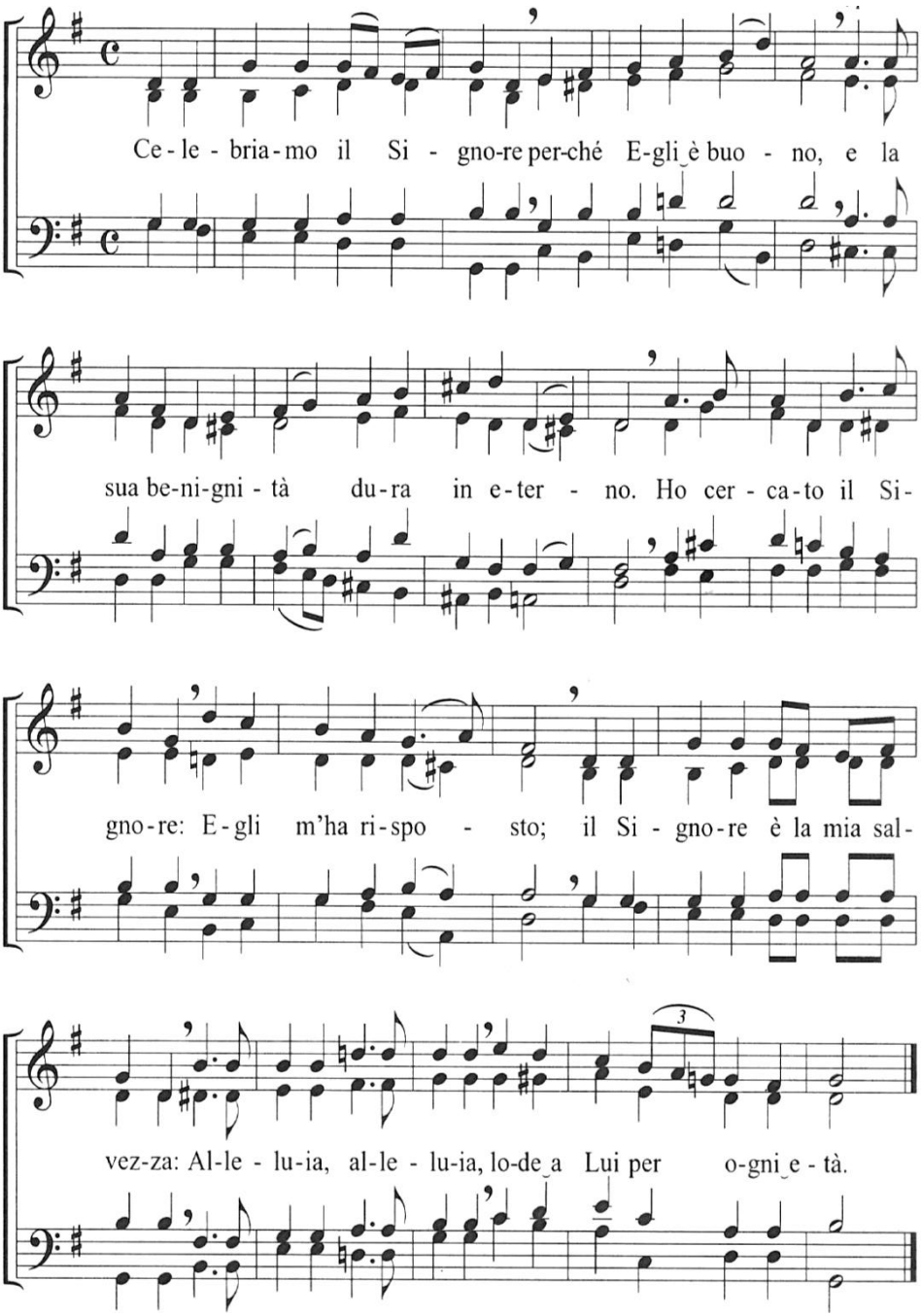
2. Noi ora andiamo: gloria al Dio d'amore! La sua Parola sarà con noi per sempre
   Noi ora andiamo: gloria al Dio d'amore \ Resta, Signore. con noi!

Siyahamba *(tradizionale Zulu)*

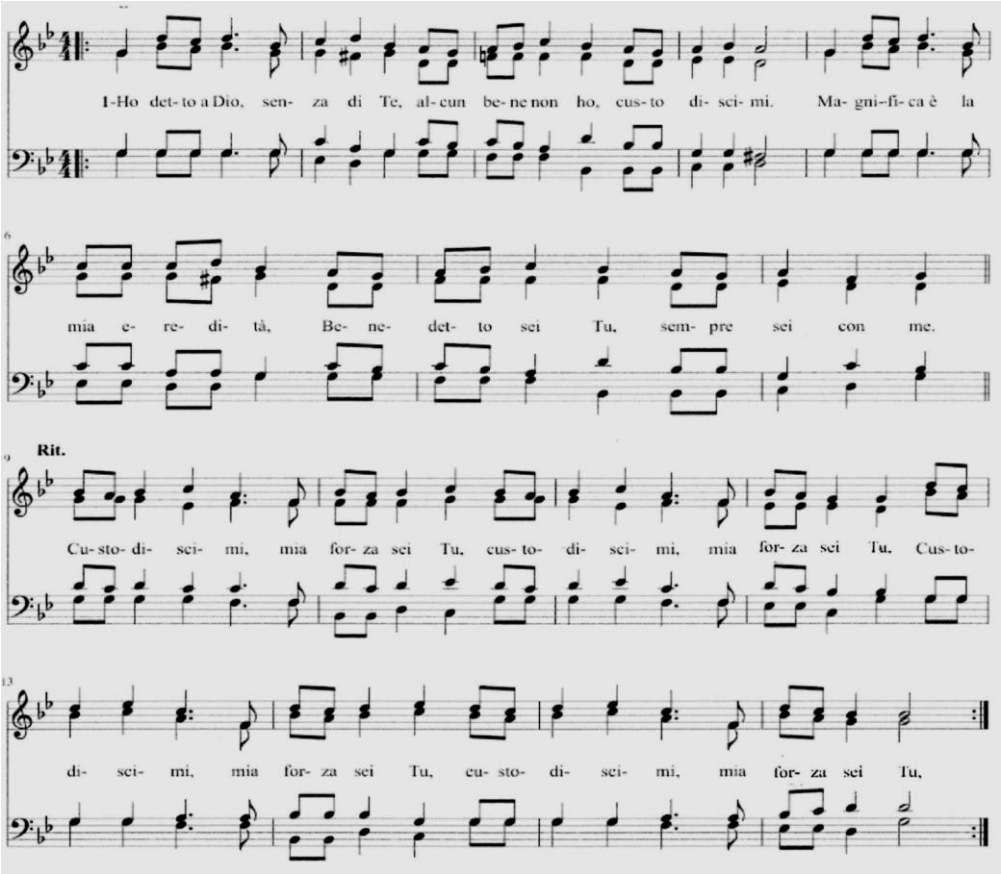


Celebriamo il Signore

(A. Sullivan - Salmi, passim)



Custodiscimi *(melodia ebraica - salmo 15, Chemin Neuf - RnS)*



Si- Mi- Fa#7 Si- La Re Mi- Fa#7
1. Ho detto a Dio senza di te alcun bene non ho: custodiscimi.

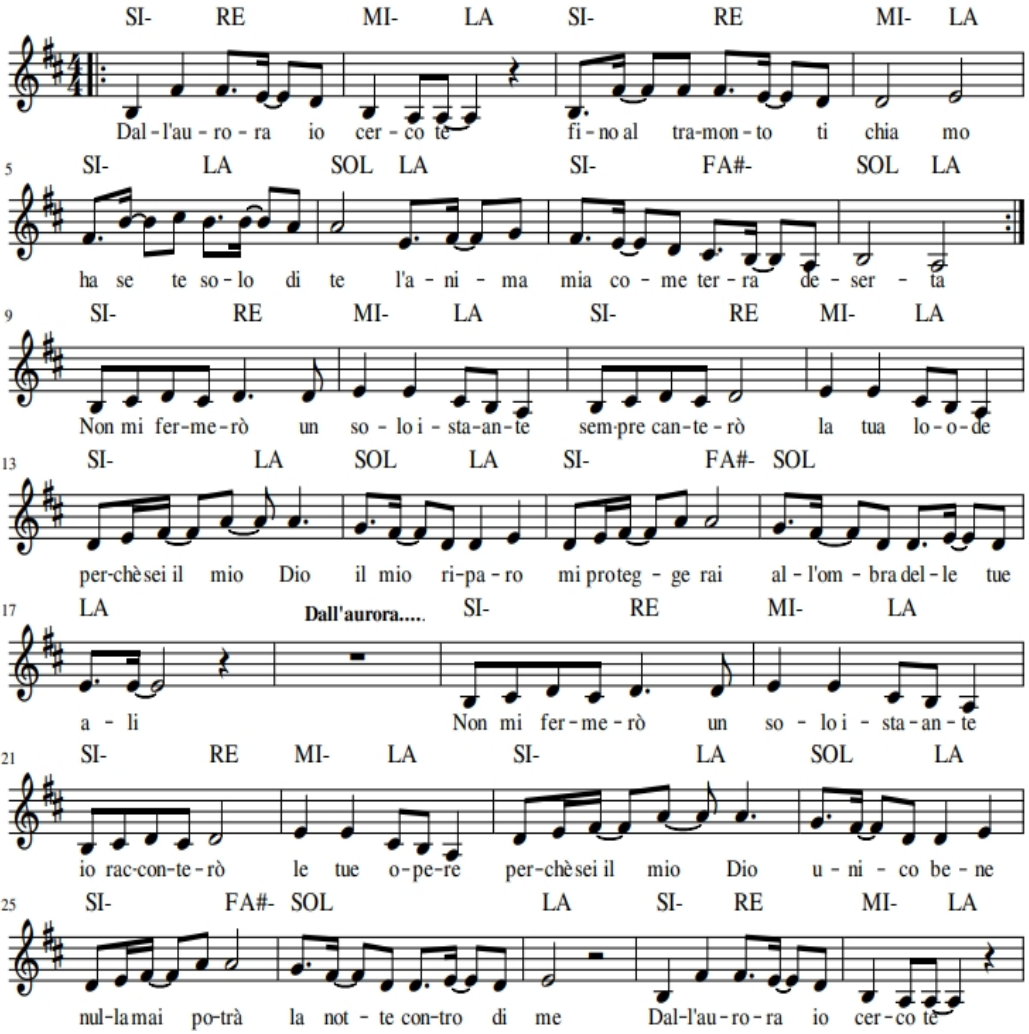
Si- Mi- Fa#7 Si- La Re Mi- Fa#7 Si-
Magnifica è la mia eredità, benedetto sei tu: sempre sei con me.

Si- Mi- La Re Mi- Si- Mi- La Sol Si-
R. Custodiscimi, mia forza sei tu, custodiscimi: mia gioia sei tu! (2)

2. Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò: mai vacillerò.
Luce di vita sei per noi, tu Parola che mai ci abbandonerà.

3. Chi abiterà con te Signor, sul tuo monte e quaggiù, nella tenda tua?
Starà con te chi amor avrà, e perdono e giustizia seminerà.

Dall'aurora al tramonto *(G.Balduzzi - C. Casucci)*



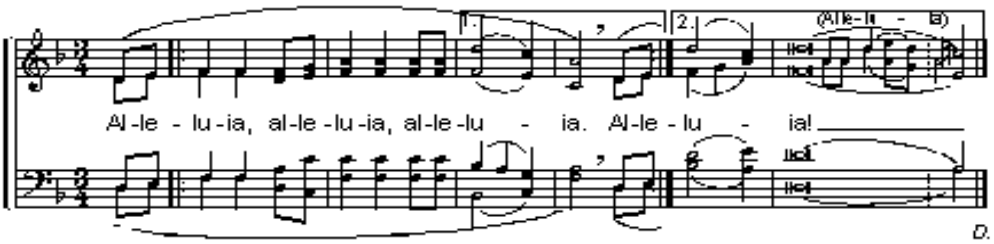
R. Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta

1. Non mi fermerò un solo istante, sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo, mi proteggerai all'ombra delle tue ali

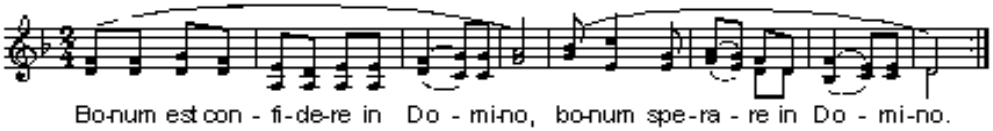
2. Non mi fermerò un solo istante io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene nulla mai potrà la notte contro di me

Dal repertorio della Comunità ecumenica di Taizé_____

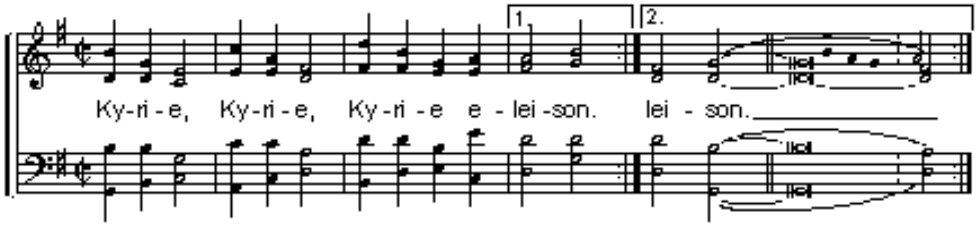
Alleluia



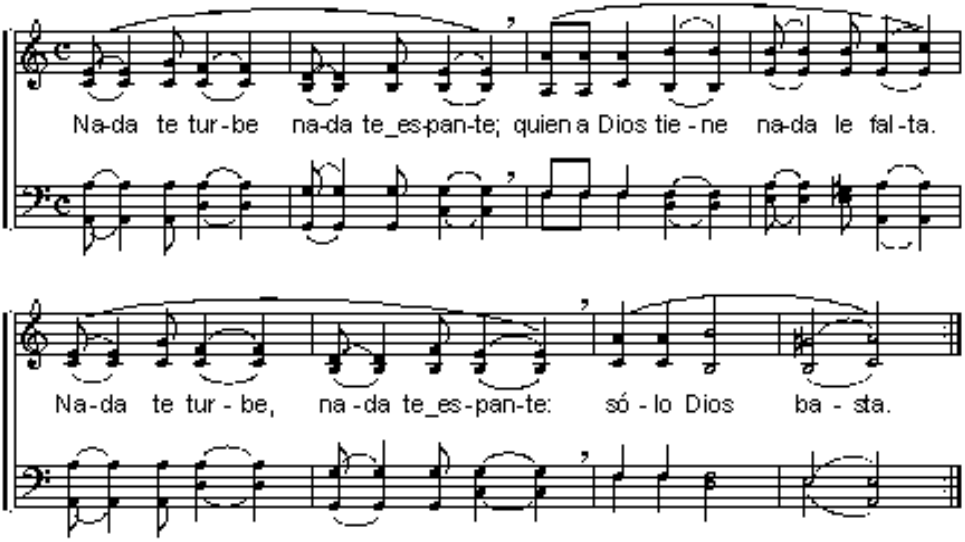
Bonum est confidere in Domino, bonun sperare in Domino



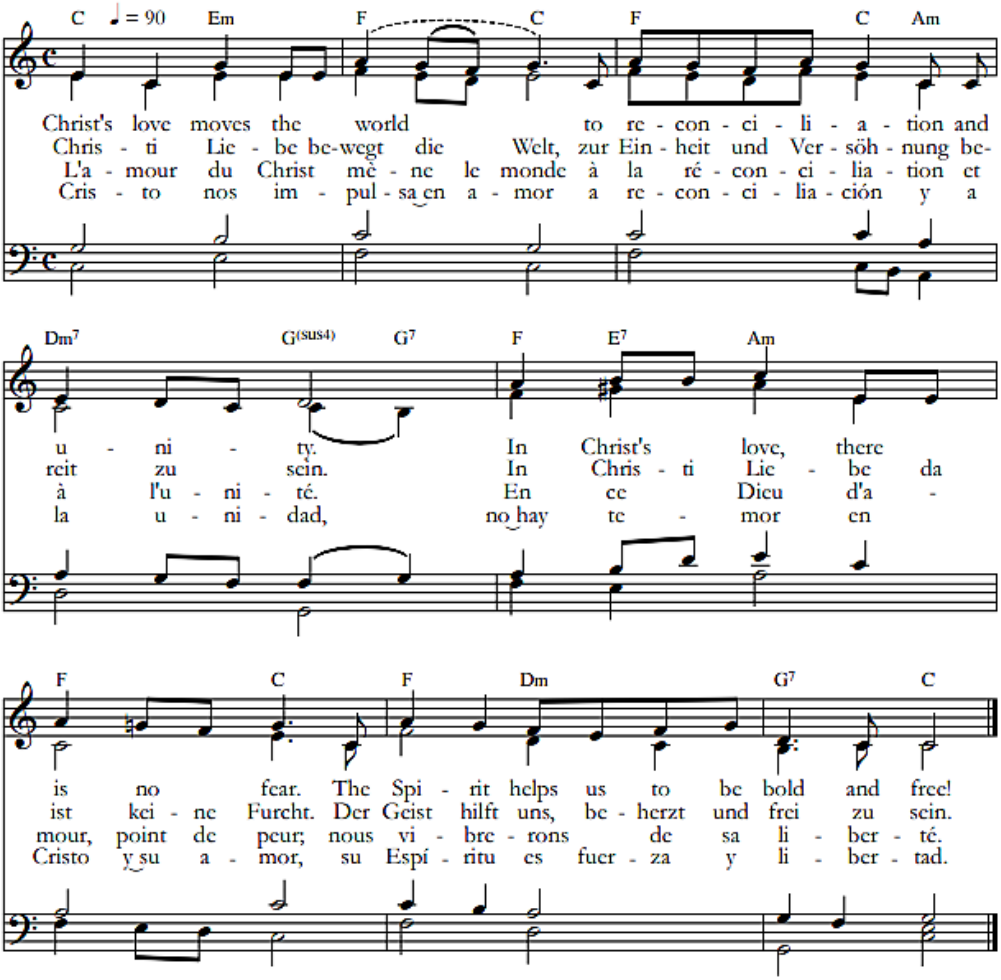
Kyrie eleison



Nada te turbe, nada te espante



L'amor di Cristo muove il mondo *(Christ's Love Moves the World)*



1. L'amor di Cristo muove il mondo alla riconciliazione e all'unità
   Nel suo amor non c'è paura lo Spirito ci dona libertà.
2. L'amor di Cristo muove il mondo affinché ogni creatura viva in dignità
   Per la grazia che ci dona noi siamo una sola umanità.
3. L'amor di Cristo muove il mondo alla cura del Creato e alla sua integrità
   Poiché in Dio ogni vita è preziosa dobbiamo farne una priorità.

preghiere

2 lunedì 28 luglio, al mattino: *Crediamo*
6 martedì 29 luglio, al mattino: *Crediamo in Dio*
8 mercoledì 30 luglio, al mattino: *Crediamo in Gesù Cristo e nello Spirito Santo*
10 giovedì 31 luglio, al mattino: *Crediamo la Chiesa*
16 sabato 2 agosto, al mattino: *Crediamo la vita senza fine*

4 lunedì 28 luglio, alla sera: *Come fili in cerca di comunione*
13 venerdì 1 agosto, alla sera: *Come fili intrecciati di vita*

inni

27 A Dio cantate un canto nuovo
34 Alleluia (Taizé)
21 Amen, Signore. Amen!
34 Bonum est confidere (Taizé)
31 Celebriamo il Signore
20 Com'è bello, come da gioia
32 Custodiscimi
33 Dall'aurora al tramonto
10 Ecco la cosa più bella
28 Gospodi pomiluj
19 I cieli narrano la gloria di Dio
34 Kyrie eleison (Taizé)
35 L'amor di Cristo muove il mondo
18 La vera gioia
23 Lode all'Altissimo
18 Luce sul cammino
28 Manda il tuo Spirito
24 Musica di festa
34 Nada te turbe (Taizé)
25 Padre nostro che in cielo dimori
21 Santo Santo Santo
20 Siamo arrivati da mille strade
30 Siyahamba
22 Ti loderò, Signor
29 Venite tutti
26 Vieni in mezzo a noi